Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - APPC02000B

"FRANCESCO STABILI "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
APPC02000B	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Basso
II D	Medio - Basso
II E	Medio Alto
II F	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APPC02000B	0.0	0.8	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto economico di provenienza degli alunni del nostro Istituto è per la maggior parte alto o medio-alto; ci sono solo pochi casi di situazioni economiche medio-basse. Non risultano infatti studenti iscritti al nostro Istituto con famiglie in cui entrambi i genitori risultano disoccupati. La percentuale di studenti iscritti con cittadinanza non italiana risulta minima e comunque tutti già residenti in Italia da diversi anni, per cui senza nessuna difficoltà nel comprendere e comunicare in lingua italiana.	Gli studenti iscritti nel nostro Istituto provengono non solo dalla città di Ascoli Piceno, ma da tutto l'hinterland. Provengono per circa il 54% dai comuni limitrofi del vicino Abruzzo, dai comuni della Vallata del Tronto e da quelli della costa e dai comuni della comunità montana dei Sibillini. Tale situazione costituisce un pendolarismo, per cui non sempre è agevole per gli alunni fare rientri pomeridiani per attività extracurricolari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte dell'economia ruota intorno a piccole e medie aziende a conduzione familiare, alcune delle quali risentono ancora della crisi in atto. Nel terziario i settori relativi all'informazione e comunicazione, alle attività scientifiche e tecniche, al supporto alle imprese e alle attività finanziarie, sembrerebbero la via più percorribile per uscire da una crisi che sta peggiorando l'indice di povertà del territorio. Qualche spiraglio occupazionale, specie nel settore del marketing, potrebbe essere offerto da iniziative simili a quella del "Marchio di qualità". L'incremento delle iniziative culturali (mostre, convegni, teatro, concorsi letterari) favorite anche dalla presenza delle Facoltà di Architettura, Scienze e Tecnologie, Disegno Industriale collegate con l'UNICAM, permette di far conoscere il ricco patrimonio artistico-culturale della città e potrebbe offrire anche potenzialità ai settori produttivo e turistico tali da consentire un ampliamento delle occasioni d'impiego.	Ascoli Piceno e il suo territorio, come il paese, accusano ora una fase difficile per l'attuale crisi economica globale. Il settore industriale vive una fase di declino, a seguito della chiusura o del trasferimento di alcune importanti aziende italiane e multinazionali con stabilimenti produttivi attivi nella gomma, carta, prodotti farmaceutici. Risultano in calo le imprese attive nel settore dell'agricoltura, in passato invece trainanti, e nel settore trasporti. Stabile il settore alimentare, in forte crisi invece il tessile con forte ripercussione sull'occupazione femminile. La disoccupazione mantiene complessivamente livelli preoccupanti, più negativi rispetto al resto della Regione, anche se meno rispetto al dato nazionale. Allarma soprattutto l'occupazione giovanile (15-24 anni). Il mercato del lavoro è caratterizzato da una consistente emigrazione intellettuale (la fuga dei cervelli è determinata anche dalla mancanza di industrie di qualità) e da un impiego prevalente nei settori burocratico-amministrativo e del terziario. L'Amministrazione Provinciale, che è l'ente di riferimento dell'Istituto, per mancanza di finanziamenti non sempre provvede alle reali necessità della scuola, creando disagi e difficoltà.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,1	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,9	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	49,4	27,4
Situazione della scuola: APPC02000B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,9	43,7	52,8
	Totale adeguamento	59,1	56,3	46,9
Situazione della scuola: APPC02000B	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto dispone dei finanziamenti erogati dallo Stato per il funzionamento generale e dai fondi erogati dalle famiglie tramite il contributo volontario. Questi contributi volontari vengono utilizzati per ampliare l'offerta formativa degli studenti con progetti extracurricolari. Dall'anno scolastico 2016/17 l'indirizzo Scienze umane sarà dislocato nella nuova sede di via Faleria, dotata di strutture più adeguate anche se tali strutture dovranno essere utilizzate anche da altre scuole Il nostro Istituto possiede una strumentazione tecnologica quasi totalmente di ultima generazione, anche perché tali strumenti, di volta in volta, vengono aggiornati o sostituiti.	Il contributo volontario delle famiglie in questo ultimo anno scolastico è diminuito per cui sono diminuiti anche i progetti extrascolastici di ampliamento dell'offerta formativa. Il Liceo “Stabili-Trebbiani” è distribuito su tre plessi, collocati nell'area del centro cittadino e specificatamente il Liceo Classico in Viale Vellei, il Liceo Linguistico e il Liceo Economico Sociale in L.go Giardino d’Infanzia, mentre il Liceo delle Scienze Umane, dall'anno scolastico 2016/17, sarà dislocato in via Faleria, in posizione periferica, attigua alla via Aprutina che porta in Abruzzo. La presenza delle tre sedi implica che gli studenti sono impossibilitati a vivere quotidianamente la vita scolastica in una comunità ampia. La strumentazione tecnologica, per quanto attuale, tuttavia risulta non sufficiente per il fabbisogno di tutte le 41 classi, anche e soprattutto per la dislocazione di queste in tre sedi diverse.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APPC02000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
APPC02000B	74	90,2	8	9,8	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	8.385	90,8	854	9,2	100,0
MARCHE	31.190	87,9	4.286	12,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:APPC02000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APPC02000B	-	0,0	16	21,6	24	32,4	34	45,9	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	222	3,7	1.333	22,2	2.152	35,8	2.301	38,3	100,0
MARCHE	1.013	4,3	5.659	24,0	8.544	36,2	8.362	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:APPC02000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APPC02000B	97,0	3,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APPC02000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APPC02000B	16	21,6	7	9,5	20	27,0	31	41,9
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	47	72,3	-	0,0	18	27,7	-	0,0	-	0,0
MARCHE	213	76,3	5	1,8	61	21,9	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,7
	Più di 5 anni	100	92	79
Situazione della scuola: APPC02000B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,8	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	16,1	15,4
	Più di 5 anni	31,8	31	26,7
Situazione della scuola: APPC02000B	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale del nostro Istituto risulta a tempo indeterminato per l'85%, percentuale più alta rispetto a quella locale, a quella regionale e a quella nazionale. Quasi la totalità del personale (97%) è laureata e con una permanenza nell'Istituto di oltre 10 anni per il 47% degli insegnanti e tra 6 e 10 anni per il 33,3% (entrambe queste percentuali sono maggiori rispetto al confronto con quelle locali, regionali e nazionali). Inoltre quasi il 92% dei docenti del nostro Istituto ha frequentato un corso di formazione nell'ultimo biennio, concernente la certificazione linguistica CLIL e l'uso di strumenti informatici, nonché corsi sulle problematiche attinenti i DSA e BES. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo che ricopre da più di 5 anni ed è nel nostro Istituto da un anno.	L'età anagrafica degli insegnanti dell'Istituto è per il 50% oltre i 55 anni, percentuale più alta in confronto a quella locale, regionale e nazionale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: APPC02000B	76,6	75,0	80,0	82,5	94,4	95,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	90,6	94,4	93,4	96,0	93,9	97,5	99,1	99,1
MARCHE	94,7	96,7	96,3	98,0	96,1	98,2	98,1	98,2
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: APPC02000B	23,4	25,0	18,0	15,0	20,4	21,7	13,3	6,2
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	22,4	18,2	15,8	10,2	18,3	19,1	12,7	14,9
MARCHE	18,0	16,3	12,8	10,1	17,4	16,4	14,2	11,9
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: APPC02000B	67,9	77,9	84,2	89,3	91,9	97,0	98,6	97,2
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	83,0	90,3	93,5	95,1	83,5	86,6	92,4	95,4
MARCHE	90,0	93,6	95,3	95,0	91,5	92,8	95,9	95,6
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: APPC02000B	20,5	20,8	14,5	8,9	9,7	18,2	13,5	8,3
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	25,3	27,8	23,8	15,4	22,4	20,6	18,9	17,3
MARCHE	20,7	21,1	18,0	14,6	18,1	19,2	16,2	11,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: APPC02000B	58,3	71,4	60,0	75,0	86,6	94,3	97,7	98,6
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	81,8	85,0	82,4	87,6	86,7	90,8	96,0	94,9
MARCHE	89,0	92,4	91,4	96,2	90,8	93,8	95,0	97,3
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: APPC02000B	28,6	23,1	31,2	25,0	18,3	19,3	14,9	16,2
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	26,5	21,7	32,8	22,6	18,4	22,8	18,3	15,9
MARCHE	24,9	24,0	24,1	14,8	22,0	23,7	19,0	14,8
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: APPC02000B	0,0	18,0	32,0	18,0	32,0	0,0	0,0	4,9	26,8	22,0	41,5	4,9
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	1,2	13,1	28,3	29,9	26,3	1,2	3,1	12,3	25,9	28,1	27,6	3,1
MARCHE	1,6	12,9	28,4	30,3	23,2	3,6	2,0	11,9	25,5	29,0	26,8	4,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: APPC02000B	0,0	29,3	29,3	22,0	17,1	2,4	0,0	13,0	25,9	25,9	33,3	1,9
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	1,6	23,2	28,0	25,6	20,8	0,8	0,6	21,7	28,0	22,9	26,3	0,6
MARCHE	2,5	17,1	30,8	27,4	20,1	2,1	1,5	16,7	28,8	27,3	23,0	2,7
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: APPC02000B	13,8	20,7	22,4	25,9	17,2	0,0	3,5	33,3	33,3	15,8	14,0	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	7,4	26,1	30,5	21,2	14,3	0,5	2,4	24,9	38,3	21,7	11,9	0,8
MARCHE	5,8	23,2	30,9	22,8	17,0	0,4	3,8	23,9	34,5	22,3	14,3	1,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: APPC02000B	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
MARCHE	0,1	0,1	0,4	0,1	0,7
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: APPC02000B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,4	0,0	0,4	0,8	0,0
MARCHE	0,2	0,1	0,3	0,7	0,9
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: APPC02000B	3,5	0,0	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	2,1	1,0	2,5	2,4	4,8
MARCHE	1,3	0,9	1,0	0,9	1,6
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: APPC02000B	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4,4	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	2,0	0,5	0,4	0,1	0,7
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: APPC02000B	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	3,1	1,2	1,1	0,4	0,0
MARCHE	3,4	2,0	2,4	0,3	0,0
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: APPC02000B	50,9	17,3	8,5	1,4	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	24,7	13,9	5,4	2,5	2,2
MARCHE	12,5	7,4	5,5	1,4	1,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: APPC02000B	1,8	2,1	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	6,3	3,3	0,4	1,3	0,0
MARCHE	3,2	2,3	0,9	1,4	0,3
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: APPC02000B	6,1	1,5	2,6	1,4	1,8
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	3,7	5,7	1,8	1,6	0,6
MARCHE	5,2	3,4	2,1	1,6	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: APPC02000B	8,8	1,1	3,3	0,0	1,7
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	6,8	4,0	3,5	1,0	0,8
MARCHE	4,5	2,5	2,1	0,7	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro Istituto, in tutti gli indirizzi, c'è un numero di ammessi alla classe successiva in linea rispetto al confronto locale, regionale e nazionale; addirittura in numero maggiore negli indirizzi classico e linguistico. I sospesi risultano in numero maggiore solo nelle classi del biennio del Liceo Classico, negli altri Licei sono in linea, o addirittura in numero minore, rispetto al confronto locale, regionale e nazionale. Guardando inoltre i voti di uscita dei nostri diplomati si nota che questi ottengono valutazioni più alte rispetto ai coetanei di Ascoli, o delle Marche o dell'Italia. Solo una esigua percentuale di studenti dell'ultimo anno del Liceo Classico e del primo e terzo anno del Liceo delle Scienze Umane ha abbandonato gli studi nel corso dell'anno scolastico 2014/15. Nei trasferimenti emerge il numero di quelli in entrata rispetto a quelli in uscita, con il Liceo delle Scienze Umane come il più scelto tra tutti gli indirizzi da coloro che cambiano in corso d'anno.	Nei trasferimenti in uscita la percentuale maggiore rispetto a tutti i livelli di riferimento si riscontra nelle prime classi del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in maniera più evidente nei risultati dell'esame di stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APPC02000B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,3	60,4	63,2			48,8	47,3	50,1	
Liceo	61,8	↔	↔	↓	1,7	48,4	↔	↔	↔	-1,0
APPC02000B - II A	77,1	↑	↑	↑	9,6	59,6	↑	↑	↑	-0,8
APPC02000B - II A	61,2	↔	↔	↓	1,0	42,9	↓	↓	↓	-5,1
APPC02000B - II B	79,6	↑	↑	↑	14,6	70,8	↑	↑	↑	16,6
APPC02000B - II B	64,0	↔	↑	↔	-0,1	48,1	↔	↔	↔	-3,8
APPC02000B - II C	55,2	↓	↓	↓	-2,5	35,0	↓	↓	↓	-6,7
APPC02000B - II D	41,4	↓	↓	↓	-19,6	33,5	↓	↓	↓	-14,5
APPC02000B - II E	56,6	↓	↓	↓	-10,9	49,8	↔	↔	↔	-8,8
APPC02000B - II F	66,0	↔	↑	↑	0,5	60,3	↑	↑	↑	5,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APPC02000B - II A	0	2	4	7	11	2	2	5	3	12
APPC02000B - II A	2	11	10	2	2	12	4	8	1	2
APPC02000B - II B	0	1	1	8	11	1	2	1	2	15
APPC02000B - II B	0	10	4	8	1	7	5	5	1	5
APPC02000B - II C	7	10	6	3	0	15	4	5	2	0
APPC02000B - II D	28	0	0	0	0	15	8	5	0	0
APPC02000B - II E	5	4	3	4	0	6	2	0	4	4
APPC02000B - II F	2	2	3	5	1	3	0	0	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APPC02000B	24,7	22,5	17,4	20,8	14,6	34,3	15,2	16,3	8,4	25,8
Marche	14,4	24,7	23,0	24,8	13,2	31,4	14,7	16,4	11,6	25,9
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APPC02000B - Liceo	58,1	41,9	36,7	63,3
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standard di italiano e di matematica raggiunge risultati che sono nella media nazionale. C'è corrispondenza tra le classi che risultano al di sopra della media e i livelli dei risultati dei rispettivi alunni.	Non ci sono esiti uniformi tra le varie classi, neanche tra le classi all'interno dello stesso indirizzo. Grande varianza tra le classi più per l'italiano che per la matematica.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e di matematica della scuola alle prove Invalsi è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi sia in italiano che in matematica sono molto distanti e la varianza tra classi, soprattutto in italiano, è superiore a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' abbastanza in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto, punta allo sviluppo delle 8 competenze chiave. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Attraverso il grafico prodotto si può evincere che circa il 95% degli studenti ha un voto pari o superiore a 8 nel comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'iniziativa e la capacità di orientarsi, in modo informale, attraverso le osservazione dei docenti.	Purtroppo risulta differente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico a seconda degli indirizzi di studio.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza un solo strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
APPC02000B	82,5	82,5
79,2	ASCOLI PICENO	55,8
55,8	49,5	MARCHE
54,0	54,0	43,3
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APPC02000B	90,0	10,0	0,0	50,0	35,7	14,3	77,6	18,4	4,1	83,7	13,9	2,3
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	85,7	11,8	2,5	52,7	32,0	15,3	70,2	20,9	8,9	72,3	19,3	8,4
MARCHE	80,7	15,3	4,1	51,6	30,7	17,8	71,3	19,8	8,9	72,1	18,6	9,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APPC02000B	75,0	20,0	5,0	67,9	25,0	7,1	65,3	16,3	18,4	88,4	7,0	4,7
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	79,8	14,8	5,4	65,3	18,6	16,1	65,8	18,9	15,3	74,6	13,5	11,9
MARCHE	79,9	13,7	6,4	65,9	17,2	16,9	69,2	16,4	14,5	74,4	12,5	13,1
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
APPC02000B	82,6	17,4
ASCOLI PICENO	69,9	30,1
MARCHE	69,3	30,7
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APPC02000B	86,0	50,0
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	71,6	59,2
MARCHE	71,8	50,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APPC02000B	liceo classico	2,6	10,4	32,5	35,1	9,1	10,4
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		1,8	9,4	25,2	34,2	14,4	15,1
MARCHE		1,1	7,3	22,1	36,7	17,1	15,8
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APPC02000B	liceo linguistico	2,8	26,4	38,9	16,7	12,5	2,8
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		5,8	31,6	32,4	20,4	7,1	2,7
MARCHE		5,0	23,7	31,2	28,9	7,7	3,5
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APPC02000B	liceo scienze umane	24,2	34,8	25,8	15,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		21,9	38,4	30,0	9,3	0,4	0,0
MARCHE		17,2	34,8	32,4	13,8	1,5	0,4
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi degli esiti a distanza fa emergere con evidenza l'alto numero di studenti immatricolati all'Università nell'anno 2014, rispetto alla media locale e nazionale (l'80% circa contro il 50%), anche se rispetto all'anno precedente la percentuale è un poco diminuita. Altro punto di forza risulta il successo negli studi, con un numero di crediti conseguiti nel primo anno (2012) nettamente superiore alle medie in tutte le macro aree, sanitaria, scientifica, sociale e umanistica. I valori percentuali restano alti anche nel secondo anno accademico. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati, unico punto di forza è una certa coerenza tra gli studi effettuati e la qualifica occupazionale ricoperta, quando il lavoro si sia trovato.	Non si riscontrano punti di debolezza nella prosecuzione degli studi dopo il conseguimento del diploma. Invece risultano critici gli esiti a distanza inerenti la prosecuzione nel mondo del lavoro, anche se non del tutto incoerenti con le finalità del Liceo, ossia di una scuola non professionalizzante. Probabilmente potrebbe essere più significativa l'indagine condotta tra i diplomati da più di cinque anni.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc,) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze sociali e civiche. Numero di studenti che hanno un voto pari o superiore a 8 nel comportamento.	Voto condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	15,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,3	10,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	25	26,1	33,4
	Alto grado di presenza	50	47,8	40,5
Situazione della scuola: APPC02000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:APPC02000B - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,3	80,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	82,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	82,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	71,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	58,3	50	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	54,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	16,7	37	23,1
Altro	No	16,7	19,6	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto la presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo è medio-alta. Abbiamo il 69% delle discipline per le quali esiste un curricolo verticale d'Istituto formalizzato e il 94% dei docenti che condividono formalmente il curricolo per classi parallele. Il 52% dei docenti è coinvolto nei gruppi di progetto e nelle commissioni d'Istituto, mentre 30 sono le procedure formalizzate in rapporto a processi organizzativi e didattici. Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono presenti in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.	Non sono stati individuati i traguardi di competenze degli studenti nei diversi anni, né tanto meno le competenze trasversali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	17,4	21,7
	Medio - alto grado di presenza	58,3	43,5	37,8
	Alto grado di presenza	25	37	36,1
Situazione della scuola: APPC02000B	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:APPC02000B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	84,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	82,6	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	50	60,9	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	25	45,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	41,7	54,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	75	58,7	51,8
Altro	No	0	6,5	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno i docenti si incontrano per dipartimenti di disciplina per la definizione di una progettazione didattica condivisa, concernente contenuti, obiettivi, metodi e processi valutativi per ogni anno. Inoltre l'83% dei docenti del nostro Istituto usa per la valutazione prove e parametri condivisi con gli altri colleghi della stessa disciplina.	Sono solo il 6% del totale le prove scritte comuni effettuate nel corso dell'anno scolastico e valutate con gli stessi criteri. Sono effettuati test d'ingresso solo per le prime classi per stabilire il livello di partenza, ma non si proseguono a livello intermedio e finale per definire eventuali nuove strategie apprenditive mirati a migliorare eventuali anomalie nel processo di insegnamento/apprendimento.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	21,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,2	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	63	56,9
Situazione della scuola: APPC02000B	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	63	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	21,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	15,2	21,2
Situazione della scuola: APPC02000B	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,4	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	28,3	23,7
Situazione della scuola: APPC02000B	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto effettua prove strutturate in entrata in più di 3 discipline, ma solo per il primo anno. Sono valutati nel curricolo gli obiettivi raggiunti e le competenze acquisite. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici per alunni con problemi apprenditivi durante le ore curricolari ed extracurricolari. Il numero di verifiche scritte annue nelle discipline sono in numero congruo per poter accertare la preparazione degli studenti. Alto risulta essere il numero di ore per classe di utilizzo dei laboratori nel corso dell'anno scolastico (circa 100 ore). Alcuni docenti del nostro Istituto adottano una didattica laboratoriale.	Il nostro Istituto non effettua prove strutturate né intermedie, né finali, per indagare sul percorso apprenditivo degli alunni, dalla situazione di partenza a quella di arrivo. Non sempre sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	54,3	64,3
	Orario ridotto	0	15,2	8,7
	Orario flessibile	8,3	30,4	27
Situazione della scuola: APPC02000B	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:APPC02000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	39,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	8,3	15,2	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:APPC02000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	93,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	87	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,3	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto adotta un orario standard (60 minuti) per la durata delle lezioni. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene sia in orario curricolare, che extracurricolare, oltre che con la flessibilità oraria del 20%. Il recupero, consolidamento e potenziamento avviene in orario curricolare ed extracurricolare. Ogni docente ha infatti utilizzato in media 10 ore del proprio monte ore annuale, per effettuare recupero formalizzato svolto in orario curricolare. Alto risulta essere il numero di ore per classe di utilizzo dei laboratori nel corso dell'anno scolastico (circa 100 ore). Alcuni docenti del nostro Istituto adottano una didattica laboratoriale. L'Istituto organizza nel corso dell'anno molte attività integrative, con una percentuale di studenti partecipanti pari al 44%. Ha 14 spazi attrezzati e 51 aule per le attività didattiche. L'apertura delle sedi del nostro Istituto risulta essere mediamente di 400 ore settimanali.	I laboratori di chimica e fisica, quando ci sono, non possono essere utilizzati perché vetusti e quindi non a norma.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto in una classe del Liceo Economico Sociale, poiché è cl@sse 2.0. Il lavoro fatto in team dai docenti dei consigli di classe verte sul reperimento di moduli pluridisciplinari e di uso di metodologie innovative tecnologiche (didattica collaborativa). L'Istituto offre ai suoi studenti la possibilità di utilizzare circa 90 postazioni informatiche e di avere a disposizione circa 10.000 libri nelle proprie biblioteche (2).	Purtroppo non in tutti gli indirizzi del nostro Istituto vengono utilizzate la didattica collaborativa o altre metodologie innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:APPC02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,1	38,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	35,9	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,5	41	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:APPC02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,7	51,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	46	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	33,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:APPC02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	43	43,5
Azioni costruttive	n.d.	34,7	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	35,6	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APPC02000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	45,2	47,3
Azioni costruttive	n.d.	29,3	27	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	40,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:APPC02000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,48	3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,66	2,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:APPC02000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	40,76	37,1	29,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APPC02000B	Liceo Classico	46,1	54,7	47,3	48,3
ASCOLI PICENO		46,8	49,4	65,1	66,9
MARCHE		42,2	51,7	60,2	58,1
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APPC02000B	Liceo Linguistico	63,9	77,8	63,2	76,3
ASCOLI PICENO		71,8	81,6	80,5	89,4
MARCHE		55,4	65,1	67,8	66,2
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APPC02000B	Liceo Scienze Umane	69,8	96,2	98,4	87,1
ASCOLI PICENO		64,3	69,7	97,0	111,6
MARCHE		56,3	63,4	78,8	86,8
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto nel corso dell'anno scolastico non si è verificato nessun atto di vandalismo, nessun furto fra studenti, nessun comportamento violento, nessuna altra attività non consentita. Come dimostra il grafico allegato il 95% degli studenti ha avuto una valutazione nella condotta maggiore o uguale ad 8. Il totale delle ore di assenza degli studenti del nostro Istituto risulta essere in linea o minore rispetto a qualsiasi confronto sia locale, che regionale, che nazionale. L'Istituto si avvale di un regolamento di Istituto e di disciplina sui quali gli studenti possono comprendere regole comportamentali e di condotta. In caso di erogazione di sanzioni disciplinari la scuola è intenta a far comprendere il processo riabilitativo dell'alunno affidandogli compiti di responsabilità o di volontariato.	Si è rilevato circa il 41% di entrate alla seconda ora da parte degli studenti, da addebitare per la maggior parte al ritardo dei mezzi pubblici. Risultano invece eccessive le ore di assenza degli studenti del Liceo delle Scienze Umane rispetto a tutti gli altri indirizzi a causa anche del dislocamento della sede lontana da quella centrale e quindi meno sorvegliata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,5	13,9
Situazione della scuola: APPC02000B	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza tutto ciò che serve a favorire l'inclusione, attivando gruppi di lavoro, corsi di formazione, reti di scuole. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola Per ciò che concerne la valorizzazione delle diversità la scuola ha partecipato ad un progetto europeo "Videoart" che prevede proprio lo studio delle varie diversità con l'elaborazione finale di un video con cui abbiamo vinto il 1° premio.	Alcune difficoltà di condivisione delle azioni didattiche tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
APPC02000B	18	208
Totale Istituto	18	208
ASCOLI PICENO	8,1	71,6
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:APPC02000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,3	47,8	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	10,9	14,7
Sportello per il recupero	No	66,7	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	58,3	67,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	10,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	66,7	65,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	15,2	18,6
Altro	Si	33,3	37	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:APPC02000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	41,7	28,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	10,9	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	63	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50	58,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	91,7	69,6	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	93,5	91
Altro	No	16,7	13	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti che hanno maggiori difficoltà sono quelli che palesano disagi apprenditivi o psicosociali, ai quali viene fatto una programmazione per obiettivi minimi. Vengono effettuati con cadenza quadrimestrale corsi di recupero nelle discipline che hanno anche lo scritto e i cui risultati vengono monitorati in seno ai c.d.c. Non sempre gli interventi sono efficaci perché non si abbina da parte dello studente un impegno adeguato. Per il potenziamento che favorisce alunni con particolari o buone attitudine si fa ricorso ai vari progetti extracurriculari che investono sia la sfera linguistico-letterario-umanistica che quella scientifico-artistica. Tali interventi sono molto efficaci perché affinano alcune competenze dello studente. Comunque anche in orario curricolare vengono attivati sia interventi di recupero che di potenziamento.	Non esistono gruppi di livello per classi aperte o parallele. Non esiste la figura di un tutor specifica per classe che coincide di solito con la funzione di coordinatore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:APPC02000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	40,9	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	27,3	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	77,3	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	45,5	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,8	42,5	32,3
Altro	Si	31,8	23	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sicuro punto di forza del Liceo nell'attuare azioni di continuità nel passaggio alla scuola superiore sono i contatti tra gli insegnanti finalizzati a ricevere e dare informazioni sugli studenti, sui percorsi formativi posti in essere nei due diversi ordini. Non sono previsti incontri per parlare della formazione delle classi, data la complessità dell'operazione. Vengono invece fatte pervenire a qualche scuola secondaria di I grado le prove di ingresso proposte agli alunni in entrata, in modo da favorire una preparazione disciplinare e metodologica coerente e non discontinua. I risultati ottenuti dagli alunni che frequentano il primo anno di corso vengono monitorati, ponendo particolare attenzione alla discordanza con gli esiti in uscita.	Punto di debolezza nell'azione di continuità educativa è la non sistematicità degli interventi, dovuta all'impegno in termini di tempo, organizzazione, lavoro che l'attività comporta, in aggiunta a quanto il curriculum impone.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:APPC02000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	40,9	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	68,2	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,5	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	31,8	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	68,2	59,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	90,9	90,8	82,4
Altro	Si	27,3	19,5	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'insieme dei progetti di orientamento che la Scuola organizza rappresenta un indubbio punto di forza, misurabile sul successo dei risultati. Fattori determinanti, l'impegno di docenti e studenti, oltre all'esperienza ormai ventennale in tali attività. Il Liceo realizza corsi introduttivi in forma laboratoriale per quelle discipline caratterizzanti l'indirizzo e che risultano sconosciute ai ragazzi della secondaria di I grado. In tali corsi propedeutici sono coinvolti numerosi alunni del primo biennio, vicini ancora all'esperienza scolastica e umana dei destinatari. Vengono organizzate giornate di Scuola Aperta, i cui protagonisti sono gli studenti, con la loro testimonianza del percorso scolastico e postscolastico. Anche l'orientamento in uscita è particolarmente curato. I diversi corsi di studio vengono presentati con la partecipazione a open day in atenei complessi, incontri in sede con docenti e referenti di facoltà universitarie del territorio e non. Si aderisce a progetti regionali, come SORPRENDO, l'alternanza Scuola/Lavoro; il corso UNITEST, che la scuola vanta da oltre 15 anni, prepara gli studenti alla risoluzione dei test universitari. La scuola riserva anche attenzione alle realtà produttive del territorio, come nel progetto Scuola di Impresa. I docenti si rendono disponibili a consigliare gli studenti nelle scelte future, e spesso, seguendo le indicazioni date, elaborano con chiarezza il percorso da svolgere.	L'ampia articolazione delle proposte orientative, insieme con la soddisfazione dell'utenza, non fa emergere punti di debolezza. Un'attività che andrebbe svolta nell'orientamento in uscita è la consulenza di esperti in colloqui individuali, pratica non sostenibile dalla scuola per i costi elevati che comporta. Un'altra difficoltà nell'informazione universitaria, ma non certo dipendente dalla scuola, è l'organizzazione di open day negli atenei in giorni diversi per le diverse facoltà, cosa che ne limita la partecipazione, privando i giovani di momenti informativi e conoscitivi importanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e l'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali e delle attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite in modo chiaro, riportate in evidenza nel POF, condivise quindi nel Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.Di fatti sono rese note ai genitori ed alunni tramite i rappresentanti di tali componenti nel Consiglio d'Istituto.	Nonostante gli sforzi nel condividere la missione dell'Istituto con tutte le componenti, non sempre questa è nota a tutte le famiglie degli alunni, né è diffusa nel territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico la scuola pianifica collegialmente, nelle diverse sedi degli Organi Collegiali, gli obiettivi e le azioni per il loro raggiungimento. Periodicamente, nelle riunioni di Dipartimento, dei Consigli di classe, si valuta lo stato di avanzamento.	Non sempre si riesce a controllare lo stato di avanzamento o il raggiungimento di un obiettivo, poiché non ci sono meccanismi codificati e strumenti di controllo, per cui a volte il monitoraggio risulta superficiale e approssimativo

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	31	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	36,4	26,4	28,7
	Più di 1000 €	9,1	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: APPC02000B	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APPC02000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,17	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,83	27,8	27,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:APPC02000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	82,61	84,46	81,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:APPC02000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,95	88,07	85,88	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:APPC02000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	71,93	31,08	27,7	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:APPC02000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,18	32,85	31,69	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	86,4	88,5	92,6
Consiglio di istituto	Si	18,2	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	31	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,2	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,7	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,1	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	4,5	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,2	24,1	25,5
I singoli insegnanti	No	40,9	24,1	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81,8	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	31,8	16,1	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	67,8	73,3
Consiglio di istituto	No	45,5	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,2	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,3	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	45,5	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,8	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	4,5	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	13,6	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	22,7	11,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:APPC02000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	79,3	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	45,5	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	31	31,9
I singoli insegnanti	No	27,3	11,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:APPC02000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,16	40,3	34	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,13	8,5	8,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,8	38,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	34,71	29,1	23,3	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ciascun docente con incarichi di responsabilità sa quali compiti sono a lui assegnati, non si verifica sovrapposizione di compiti con altri docenti; i vari incarichi sono assegnati dal Dirigente in maniera chiara. Altrettanto chiara risulta l'assegnazione dei compiti tra il personale ATA.	Non si riscontrano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APPC02000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	12,91	17,07	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APPC02000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2974,57	11289,4	10786	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APPC02000B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,96	142,83	194,09	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APPC02000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	64,99	31,11	27,4	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:APPC02000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	13,6	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	19,5	31,5
Lingue straniere	0	22,7	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,6	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	27,3	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	10,3	17,6
Sport	0	13,6	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,4	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	45,5	32,2	20,6
Altri argomenti	0	27,3	32,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:APPC02000B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,7	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:APPC02000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	18,10	35	33,7	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:APPC02000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: APPC02000B
Progetto 1	Favorisce lo sviluppo di conoscenze storico, artistiche e ambientali relative ad Ascoli Piceno ed al suo territorio.
Progetto 2	Forma lo studente, con incontri teorici e laboratoriali con esperti di scrittura giornalistica, alla redazione mensile del giornale d'Istituto.
Progetto 3	Rafforzare l'insegnamento di questa disciplina scientifica in relazione sia agli aspetti formativi, che agli aspetti contenutistici e metodologici.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,6	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	22,7	26,4	19
	Alto coinvolgimento	63,6	56,3	51,6
Situazione della scuola: APPC02000B	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono realmente destinate alle scelte educative adottate, e quindi alla realizzazione dei progetti del POF, concentrandosi sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.	Non si registrano punti di debolezza

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e materiali della scuola è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:APPC02000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,3	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APPC02000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	18,2	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,1	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	22,7	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	18,2	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40,9	39,1	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	22,7	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,5	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:APPC02000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	43,48	33	32,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:APPC02000B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,07	99,4	80,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:APPC02000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,8	0,8	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Attualmente si privilegiano temi di urgente interesse, come i bisogni educativi speciali, le nuove tecnologie, il CLIL, la sicurezza. I corsi sono organizzati sempre rivolgendosi a esperti di chiara competenza, sicché la qualità risulta di ottimo livello. Diversificate sono le ricadute che le iniziative di formazione hanno nell'attività ordinaria della scuola: i docenti di alunni BES trovano grande supporto nelle indicazioni loro date, come pure i docenti CLIL. Anche la conoscenza delle applicazioni informatiche all'insegnamento genera entusiasmo, desiderio di sperimentare il nuovo, rimuovendo l'atavica inerzia dei docenti. Quanto riportato nelle schermate relative all'Offerta di formazione per gli insegnanti si riferisce a dati raccolti fino all'a.s. 2014/15	La scuola non ha le risorse per promuovere tutte le iniziative di formazione come vorrebbe, rispondendo alle varie esigenze del personale. Per i corsi di formazione A.T.A. ci si rivolge a reti(Giuridico-amministrativa-rete Aurora).

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha raccolto le competenze del personale nella sua specificità e le utilizza per ottimizzare la gestione delle risorse umane e nella realizzazione di percorsi disciplinari e formativi.Le risorse umane si realizzano, diversificando per quanto è possibile, il processo di insegnamento/apprendimento.	Risulta una percentuale ancora bassa di docenti che si impegnano per diversificare il proprio apprendimento o per assumere impegni di diverso tipo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APPC02000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	56,3	46,3
Curricolo verticale	Si	31,8	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40,9	23	22,8
Accoglienza	Si	77,3	80,5	76,4
Orientamento	Si	90,9	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,8	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	72,7	79,3	86,5
Temi disciplinari	Si	45,5	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	50	43,7	35,9
Continuita'	Si	40,9	44,8	41,5
Inclusione	Si	86,4	90,8	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,1	2,3	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	13,6	10,3	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	27,3	36,8	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	50	50,6	44,4
Situazione della scuola: APPC02000B	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:APPC02000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	16	4,3	10,5	6,6
Curricolo verticale	16	2,9	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	16	4,5	2,5	2,9
Accoglienza	33	9,8	9,8	9,5
Orientamento	33	20,8	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	9	8,2	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	16	8,4	10,1	7,8
Temi disciplinari	16	6,7	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	19	4,9	6,4	5,1
Continuita'	33	7,2	5,3	4
Inclusione	19	10,5	13,5	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fino all'anno scolastico 2014/15 la scuola ha incentivato sicuramente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto all'interno della progettualità di classe, disciplinare o extracurriculare. Le tematiche maggiormente affrontate sono l'inclusione, le nuove tecnologie e la programmazione modulare. Gli spazi che la scuola mette a disposizione sono adeguati, non molto diffusa la condivisione di materiali didattici per una certa prevenzione verso il nuovo.	Sicuramente è ancora limitato il numero dei docenti che, fino all'anno scolastico 2014/15, hanno partecipato a gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti.Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale,tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute o della loro libera partecipazione. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti,che producono e diffondono buon materiale e buone proposte operative. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi; di conseguenza la scuola promuove scambio e confronto tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,2	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	45,5	42,5	23
Situazione della scuola: APPC02000B	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	51,2	57,9
	Capofila per una rete	36,4	31	26,1
	Capofila per più reti	13,6	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: APPC02000B	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	11,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	22,7	26,2	14,2
	Alta apertura	68,2	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: APPC02000B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:APPC02000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	72,7	74,7	48,7
Regione	0	54,5	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	24,1	19,2
Unione Europea	0	22,7	18,4	13,7
Contributi da privati	0	13,6	8	8
Scuole componenti la rete	0	45,5	49,4	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APPC02000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,7	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	31,8	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	95,5	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	31,8	40,2	10,5
Altro	0	27,3	23	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:APPC02000B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,7	46	27,9
Temi multidisciplinari	2	45,5	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	54,5	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	36,4	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	50	49,4	12,4
Orientamento	0	22,7	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	31,8	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	27,3	31	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,5	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,6	6,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,1	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13,6	9,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,8	29,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	37,9	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	18,2	21,8	10
Situazione della scuola: APPC02000B	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APPC02000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27,3	48,3	40,4
Universita'	Si	95,5	93,1	66,9
Enti di ricerca	No	22,7	19,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	72,7	69	46,8
Soggetti privati	Si	77,3	75,9	59,2
Associazioni sportive	No	40,9	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	59,1	51,7	56,9
Autonomie locali	No	77,3	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	54,5	62,1	42,7
ASL	Si	54,5	62,1	52,4
Altri soggetti	No	13,6	21,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:APPC02000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,8	78,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
APPC02000B		X
ASCOLI PICENO	12,0	87,0
MARCHE	16,0	83,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,1	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,2	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,2	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	54	19,9
Situazione della scuola: APPC02000B %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:APPC02000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	12,61	26,7	23,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto ha stipulato 6 accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, ed è scuola capofila in due di queste. La scuola partecipa alle reti per migliorare le proprie pratiche didattiche ed educative e per accedere a dei finanziamenti. L'Istituto ha inoltre accordi con altri soggetti del territorio: Università, enti di formazione accreditati, ASUR, associazioni, cooperative e soggetti privati. Tutte queste collaborazioni portano ad una formazione ed aggiornamento continui del personale insegnante e non. L'attività di alternanza scuola lavoro è rivolta in modo facoltativo a tutti gli studenti del quarto e del quinto; è invece curricolare, a partire dal terzo anno, per tutti gli studenti, in quanto prevista dal curricolo.	Difficoltà di inserimento nel periodo di attività didattica dell'alternanza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APPC02000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,08	5,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,8	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	22,2	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: APPC02000B	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:APPC02000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: APPC02000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	55,67	48,2	55,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	13,6	20,7	15,6
Situazione della scuola: APPC02000B	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione finanziaria dei genitori con il contributo volontario è in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. La scuola coinvolge la componente genitoriale nella definizione del Regolamento d'Istituto e disciplinare,e del Patto di corresponsabilità all'interno del Consiglio di Istituto. Il Patto di corresponsabilità ed il Contratto formativo vengono illustrati ogni anno ai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe per poi essere sottoscritti dagli stessi e dai docenti. La scuola intraprende azioni di coinvolgimento dei genitori attraverso la partecipazione ai colloqui con gli insegnanti o a manifestazioni particolari. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico per comunicare l'andamento didattico-educativo degli alunni e il sito-web per le comunicazioni di ordine organizzativo.	La percentuale di genitori che hanno votato per l'elezione degli organi collegiali risulta minore di quella provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone con l'alternanza scuola-lavoro inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Studenti con voto di condotta maggiore o uguale a 8	Dimensione relazionale.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione, nell'arco di un triennio, della varianza fra classi del Liceo, nei risultati sia delle prove di Italiano che di Matematica.	Ridurre,nell'arco di un triennio, di almeno un 20% l'attuale varianza tra classi, in entrambe le prove.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scelta è motivata dai risultati poco soddisfacenti nelle prove Invalsi e soprattutto dalla percentuale molto alta della varianza tra le classi nelle due prove.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Attività di ampliamento dell'offerta formativa in matematica e in italiano per tutte le classi con risultati al di sotto della media nazionale.
✓	Ambiente di apprendimento	Effettuazione simulazioni delle prove utilizzando prove predisposte dall'Unità di valutazione o quelle già somministrate negli aa. ss. precedenti.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Modalità di trasmissione delle informazioni attraverso circolari ed avvisi sia on line che cartacei. Utilizzare l'incontro con i genitori previsto ad inizio anno per far conoscere la progettualità a cui concorre anche il loro contributo volontario. Prevedere un incontro di fine anno come resoconto di quanto fatto e per raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti di miglioramento.